

MUJERES DE LA HISPANIA ROMANA

UNA MIRADA AL PATRIMONIO



ALICIA VALMAÑA OCHAÍTA
M^a JOSÉ BRAVO BOSCH
ROSALÍA RODRÍGUEZ LÓPEZ

Coeditoras

Dykinson, S.L.

**MUJERES
DE LA HISPANIA ROMANA
UNA MIRADA AL PATRIMONIO**

ALICIA VALMAÑA OCHAÍTA
M^a JOSÉ BRAVO BOSCH
ROSALÍA RODRÍGUEZ LÓPEZ

Coeditoras

MUJERES
DE LA HISPANIA ROMANA
UNA MIRADA AL PATRIMONIO

IURARVB



*Una manera
de hacer Europa*

Fondo Europeo de
Desarrollo Regional



Unión Europea



Universida_{de}Vigo

Dykinson, S.L.

No está permitida la reproducción total o parcial de este libro, ni su incorporación a un sistema informático, ni su transmisión en cualquier forma o por cualquier medio, sea este electrónico, mecánico, por fotocopia, por grabación u otros métodos, sin el permiso previo y por escrito del editor. La infracción de los derechos mencionados puede ser constitutiva de delito contra la propiedad intelectual (art. 270 y siguientes del Código Penal).

Diríjase a Cedro (Centro Español de Derechos Reprográficos) si necesita fotocopiar o escanear algún fragmento de esta obra. Puede contactar con Cedro a través de la web www.conlicencia.com o por teléfono en el 917021970/932720407

Colección “Monografías de Derecho Romano” y Cultura Clásica
Dirección del Prof. Dr. D. Antonio Fernández de Buján

Esta obra fue cofinanciada a través de las Ayudas para la financiación de actividades de investigación dirigidas a grupos de la UCLM (2019 GRIN-27173) cofinanciadas por el Fondo Europeo de Desarrollo Regional y con Ayudas de la Universidad de Almería

Este libro ha sido sometido a evaluación por parte de nuestro Consejo Editorial
Para mayor información, véase www.dykinson.com/quienes_somos

© Los autores
Madrid

Imagen de portada: *Altar del teatro romano de Carthago Nova, decorado con el relieve de las Gracias cogidas de las manos* (Foto Archivo: Museo Teatro Romano de Cartagena)

Editorial DYKINSON, S.L.
Meléndez Valdés, 61 - 28015 Madrid
Teléfono (+34) 915442846 - (+34) 915442869
e-mail: info@dykinson.com
<http://www.dykinson.es>
<http://www.dykinson.com>

ISBN: 978-84-1377-391-9

Preimpresión:
Besing Servicios Gráficos, S.L.
besingsg@gmail.com

ÍNDICE

PRÓLOGO	9
----------------------	---

FRANCESCO MUSUMECI

CAPÍTULO I LA FEMINIDAD PAGANA

<i>ACILIA PLECUSA</i> Y EL PAISAJE URBANO DE <i>SINGILIA BARBA</i>	15
---	----

MANUEL ROMERO PÉREZ

<i>PORCIA MAURA</i> Y LA <i>RES PUBLICA</i> MURGITANA	35
--	----

ROSALÍA RODRÍGUEZ LÓPEZ

<i>ULPIA IUVENTINA</i>. EL ESTATUS JURÍDICO DE LA MUJER DE UN CENTURIÓN EN EL SIGLO II D.C.	57
--	----

GEMA VALLEJO PÉREZ

<i>IUCUNDA</i>. ESCLAVAS, LIBERTAS Y MUJERES HUMILDES EN LAS ACTIVIDADES LABORALES DE LAS CIUDADES DE HISPANIA	79
---	----

INÉS DEL CASTILLO BARGUEÑO

MUERTAS EN LA MUERTE. MONUMENTOS FUNERARIOS FEMENINOS DE LA ANTIGUA ROMA EN EL MUSEO ARQUEOLÓGICO NACIONAL	99
---	----

ÁNGELES CASTELLANO - MARGARITA MORENO CONDE

<i>IUNIA RUFINA</i>. SIGNIFICACIÓN DE UN RECIENTE HALLAZGO	119
---	-----

ESPERANZA OSABA - MARTA PASCUAL

CAPÍTULO II OTRAS CARAS DE LA FEMINIDAD

MUSAS, HORAS Y GRACIAS EN EL TEATRO ROMANO DE CARTHAGO NOVA	131
ELENA RUIZ VALDERAS	
MUJERES MÍTICAS EN MOSAICOS HISPANOS	147
M ^a DEL VAL GAGO SALDAÑA	
CALÍGONE Y SU AVENTURA CON LAS AMAZONAS (POXY. 5355 Y PSI 981)	167
MARÍA PAZ LÓPEZ MARTÍNEZ	
POSTUMIA, SACERDOS DIVARUM AUGUSTARUM (CIL II, 1338)	193
JOSÉ LUIS CAÑIZAR PALACIOS	
LA TUTELA MULIERIS EN LA LEGISLACIÓN MUNICIPAL HISPANA ..	223
MARÍA ELISABET BARREIRO MORALES	

CAPÍTULO III MUJERES CRISTIANAS

PERPETUA, FELICITA, EUTYCHIA. TRE MADRI CRISTIANE	247
MARIA VIRGINIA SANNA	
PEREGRINATIO Y PATRIMONIO RELIGIOSO	261
MARÍA JOSÉ BRAVO BOSCH	
RELATOS MARTIRIALES EN PASIONARIOS Y TEXTOS POSTERIORES: EL CASO DE SANTA LEOCADIA DE TOLEDO	283
ALICIA VALMAÑA-OCHAÍTA	
ELUCUBRACIONES ACERCA DEL ESCRITO DE PRUDENCIO SOBRE EL MARTIRIO DE SANTA EULALIA DE MÉRIDA	319
ROSA MENTXAKA	
LAS ÚLTIMAS ROMANAS. UNA APROXIMACIÓN ARQUEOLÓGICA AL MUNDO FEMENINO DE LA SPANIA BIZANTINA	327
JAIME VIZCAÍNO SÁNCHEZ	

PRÓLOGO

Il mondo femminile dell'antichità, considerato nei suoi molteplici aspetti, è stato sempre oggetto di grande attenzione da parte degli studiosi e ha dato luogo ad una notevole produzione scientifica sull'argomento. Essa viene, ora, ulteriormente arricchita dal presente volume che sono assai lieto di presentare, edito grazie alla encomiabile fatica delle curatrici, Alicia Valmaña Ochaíta, María José Bravo Bosch e Rosalía Rodríguez López.

Già dalla lettura del titolo, «*Mujeres de la Hispania Romana. Una mirada al patrimonio*», risulta subito chiaro che si tratta di un volume dal contenuto assai stimolante, non solo per l'interesse suscitato dalla tematica presa in considerazione che, riguardando le donne della *Hispania Romana*, ben si inserisce nel filone di studi di cui ho detto, ma anche per il rilievo speciale che viene attribuito all'archeologia. I vari contributi, infatti, di cui si compone mostrano con tutta evidenza quanto importante e proficuo risulti l'apporto che, nel campo della ricerca storica, viene proprio offerto dall'archeologia: ineludibile punto di riferimento per lo studioso, supporto prezioso che consente pure di trovare significativi riscontri rispetto a quanto ci proviene da altre fonti –in particolare, da quelle giuridiche e letterarie– e addirittura di correggere convinzioni che sembravano ormai consolidate.

Una panoramica sulla varietà di contenuti di questo volume potrà meglio mostrare la ragione del mio apprezzamento.

Il primo dei tre capitoli nei quali esso risulta suddiviso, dal titolo «*La feminidad pagana*», ci fa conoscere varie figure di donne vissute in età imperiale –ciascuna con proprie connotazioni particolari– considerate nel contesto economico, sociale e politico (spesso con riferimenti ad aspetti di rilievo sotto il profilo giuridico) in cui si trovavano inserite. Sono, così, passate in rassegna *Acilia Plecusa*¹, che nel municipio di *Singilia Barba* da schiava seppe conquistare la condizione di matrona di alto rango, costituendo un esempio di folgorante ascesa sociale, con una presenza attiva nella vita pubblica e con una forte determinazione che le consentì

¹ *Acilia Plecusa y el paisaje urbano de Singilia Barba*, di M. Romero Pérez.

di assicurare una carriera politica a figli e nipoti; *Porcia Maura*², apprezzata dalla élite locale di *Murgi* come sposa e madre esemplare, in un'età, come quella degli Antonini, caratterizzata da una notevole affermazione della presenza delle donne sul terreno sociale, pubblico ed economico; *Ulpia Iuventina*³, indicata in una iscrizione di *Tarraco* come *uxor et heres* di un legionario, al quale fu sempre vicina in tutto il corso della sua carriera militare, accompagnandolo fedelmente nelle varie sedi alle quali egli era destinato; *Iucunda*⁴, una schiava citarista, che con la musica e la recitazione di brani poetici rallegrava i propri padroni: attività lavorativa, questa, fra le tante svolte nella *Hispania Romana* nei settori più vari (come *famula*, *nutrix*, *obstetrix*, *lanaria*, per fare degli esempi) dalle donne di umile condizione –libere e liberte– e dalle schiave. Nell'ultimo contributo⁵, col quale si chiude questo capitolo, è infine passata in rassegna una serie di monumenti funerari di vario tipo, raccolti nel Museo Archeologico Nazionale di Madrid e in massima parte risalenti al II secolo d. C., che riguardano personaggi femminili e rivestono un notevole interesse storico.

Altre figure di donne (ma non solo queste) sono oggetto di esame nel secondo capitolo, dal titolo «*Otras caras de la feminidad*». Sono qui considerati i gruppi statuarii raffiguranti le Muse, le Ore e le Grazie⁶, che sarebbero stati collocati nel teatro romano di *Carthago Nova* con una finalità di propaganda politica, per trasmettere un messaggio di prosperità sociale e culturale, espressione del buon governo di Augusto; le figure di Penthesilea, Leda ed Elena⁷ –accomunate dal fatto di essere tutte collegate con la guerra di Troia– mitiche vittime della violenza allora esercitata sulle donne; Caligone, donna protagonista di un poco noto racconto greco, dotata di prestigio sociale, preparazione militare e capacità decisionale⁸; *Postumia Honorata*⁹, che nel *conventus Gaditanus* rivestì il ruolo di *sacerdos divarum Augustarum* e in relazione alla quale sono esaminate varie questioni riguardanti la sua persona e la carica da lei ricoperta. Accanto a questa rassegna di personaggi, troviamo pure trattata una questione giuridica che non è legata a una singola figura del mondo femminile ma riguarda un istituto che con esso risulta comunque connesso, qual è la *tutela mulieris*¹⁰: una questione, questa, che riguarda specificamente la competenza dei magistrati municipali

² *Porcia Maura y la res publica Murgitana*, di R. Rodríguez López.

³ *Ulpia Iuventina. El estatus jurídico de la mujer de un centurión en el siglo II d. C.*, di G. Vallejo Pérez.

⁴ *Iucunda: esclavas, libertas y mujeres humildes en las actividades laborales de las ciudades de Hispania*, di I. Del Castillo Bargueño.

⁵ *Muertas en la muerte. Monumentos funerarios femeninos de la antigua Roma en el Museo Arqueológico Nacional*, di A. Castellano e M. Moreno Conde.

⁶ *Musas, Horas y Gracias en el teatro romano de Carthago Nova*, di E. Ruiz Valderas.

⁷ *Mujeres míticas en mosaicos hispanos*, di M. del Val Gago Saldaña.

⁸ *Caligone y su aventura con las amazonas (POxy. 5355 y PSI 981)*, di M. Paz López Martínez.

⁹ *Postumia. Sacerdos divarum Augustarum (CIL II, 1338)*, di J. L. Cañizar Palacios.

¹⁰ *La tutela mulieris en la legislación municipal hispana*, di M. E. Barreiro Morales.

in merito alla *datio tutoris*, considerata specialmente attraverso l'esame delle testimonianze che ci provengono dalle *leges Ursonensis, Irnitana, Salpensana e Malacitana*. Segue, infine, un contributo in cui si indaga su quali possano essere state la posizione sociale e la condizione giuridica di *Iunia Rufina*¹¹ –il cui nome figura in una iscrizione del II secolo d. C., scoperta recentemente nel municipio romano di *Baelo Claudia*– che deve aver goduto di una posizione preminente all'interno della comunità in cui è vissuta.

Il titolo del terzo capitolo, «*Mujeres cristianas*», mostra che è qui cambiato lo scenario che fa da sfondo. Esso si apre, infatti, con un contributo (con implicazioni di natura giuridica) su *Perpetua, Felicita ed Eutychia*¹²: tre donne cristiane e madri, le quali subirono il martirio non esitando a far prevalere la loro fedeltà verso Dio sull'amore materno, oltre che sulla loro vita. Si considera, quindi, la singolare figura di *Egeria*¹³ –originaria della provincia di *Gallaecia* e che potrebbe essere stata legata da un vincolo di parentela con l'imperatore Teodosio – autrice di un diario, scritto in lingua latina, contenente il resoconto dettagliato dell'itinerario seguito nel suo pellegrinaggio in Terra Santa (inusitato per una donna di quei tempi), probabilmente ispirato soprattutto dall'intento di conoscere dei modelli ai quali uniformarsi, al fine di costituire, al ritorno, una comunità ascetica femminile. Seguono, poi, due contributi dedicati ad altre martiri cristiane: a santa Leocadia di Toledo¹⁴, il cui martirio, risalente agli inizi del IV secolo, viene considerato sulla base di un'ampia e approfondita analisi dei documenti, di età posteriore, che ne hanno tramandato il ricordo, e a santa Eulalia di Mérida¹⁵, la storicità del cui martirio –sul quale ci informa il poeta Aurelio Prudenzio Clemente– viene messa in dubbio per varie ragioni, in considerazione pure delle risultanze di campagne di scavi archeologici effettuate a partire dagli anni 90. Conclude il capitolo un contributo¹⁶ nel quale viene considerata la complessa realtà femminile (che non riguarda le sole donne legate al potere delle élites ma ha dimensioni più ampie) della Spagna bizantina, specialmente alla luce delle testimonianze offerte dall'archeologia in campo funerario (due epitaffi sepolcrali sono, a questo riguardo, oggetto di esame approfondito).

Queste mie brevi notazioni mi sembra siano sufficienti per evidenziare come ci troviamo di fronte alle tessere –frutto, ciascuna, di ricerche accurate e rigorose– di un grande mosaico dal contenuto assai variegato e di rilevante interesse per lo studioso,

¹¹ *Iunia Rufina. Significación de un reciente hallazgo*, di E. Osaba e M. Pascual.

¹² *Perpetua Felicita Eutychia, tre madri cristiane*, di M. V. Sanna.

¹³ *Peregrinatio y Patrimonio Religioso*, di M. J. Bravo Bosch.

¹⁴ *Relatos martiriales en pasionarios y textos posteriores: el caso de santa Leocadia de Toledo*, di A. Valmaña Ochaíta.

¹⁵ *Elucubraciones acerca del escrito de Prudencio sobre el martirio de santa Eulalia de Mérida*, di R. Mentxaka.

¹⁶ *Las últimas romanas. Una aproximación arqueológica al mundo femenino de la Spania bizantina*, di J. Vizcaino Sánchez.

le cui curiosità, al riguardo, saranno ampiamente appagate. Sono certo, pertanto, che questo bel volume riscuoterà il successo che esso giustamente merita.

FRANCESCO MUSUMECI
*Catedrático de Derecho Romano
de la Universidad de Catania*